

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Intensificare i controlli sui TIR stranieri in transito attraverso la Svizzera?

Da un anno, in aggiunta alle normali verifiche, le guardie di confine svolgono controlli sul consumo di alcool, medicinali e stupefacenti da parte degli autisti di veicoli pesanti in transito.

Dal novembre 2005 sono stati riscontrati 27 casi di camionisti con tassi alcolemici superiori al consentito (in un caso addirittura del 3.8 per mille). I veicoli controllati sono stati lo 0.25% del totale, ossia 13'915. Le irregolarità scoperte sono state 2171, ossia una ogni 6-7 veicoli controllati. Tra queste spiccano le eccessive dimensioni (1007) o l'eccessivo peso (852) dell'automezzo.

L'iniziativa delle guardie di confine di procedere a dei controlli aggiuntivi è senz'altro lodevole.

Le cifre relative alla scoperta di irregolarità - una ogni 6-7 veicoli controllati - sono preoccupanti.

Sarebbe quindi auspicabile, nell'interesse della sicurezza delle nostre strade, se tali controlli sui veicoli pesanti in transito (in particolare quelli provenienti da regioni dove la cultura del rispetto delle regole vigenti nei vari paesi non è troppo radicata) che hanno interessato quest'anno lo 0.25% degli automezzi, potessero essere in una qualche misura intensificati. Se ne potrebbe trarre vantaggio sia sotto il profilo della sicurezza delle strade (alcolemia, droghe, ecc.) ma anche della manutenzione delle medesime (camion troppo pesanti o troppo grossi).

Un'intensificazione dei controlli potrebbe avere anche degli effetti dissuasivi nei confronti del traffico parassitario di transito attraverso il nostro paese (effetti dissuasivi certamente non esplicitati dalla tassa sul traffico pesante).

Si chiede pertanto:

- è intenzione del Consiglio di Stato, in collaborazione con le Guardie di confine, alla luce del bilancio del primo anno di controlli da parte di queste ultime, attivarsi per intensificare detti controlli?

LORENZO QUADRI